

LEGA NAZIONALE DILETTANTI

Ind@pec.it
segreteria@Ind.it

COMITATO REGIONALE LAZIO

segreteria.pec@lazio.Ind.it
crInd.lazio01@figc.it

e p.c. Segreteria F.I.G.C.

segreteria.generale@pec.figc.it

SETTORE TECNICO F.I.G.C.

segreteria.cov@figc.it

A.Di.Se.

info@adise.eu

Varese, 13 dicembre 2022

Oggetto: Richiesta restituzione quota Corso Collaboratore Gestione Sportiva

Il sottoscritto Vincenzo Basso si rivolge ai Vostri uffici per chiedere la restituzione integrale della quota relativa al Corso da Collaboratore della Gestione Sportiva effettuato nei mesi di marzo e aprile 2022 presso il Comitato Regionale Lazio in quanto, come accertato dal procedimento della Procura Federale allegato, sono stato erroneamente ammesso.

Con un accurato controllo della documentazione da parte degli uffici preposti, come previsto dal comma 14 del Bando (**allegato 1**), mi avrebbe dovuta essere preclusa la partecipazione con relativo esborso di 1.500 (millecinquecento/00) euro.

Come già ho specificato in sede di audizione della Procura Federale, non ho occultato il mio casellario giudiziario per poter iscrivermi al Corso indetto dal Comitato Regionale Lazio. L'intera documentazione (**allegato 2**) è stata inviata tramite indirizzo posta elettronica alla sig.ra Materazzetti Fiorella in data 9 marzo 2022 (**allegato 3**), e successivamente sono stato ammesso al corso a fronte del pagamento complessivo della quota di 1.500 euro versata in tre rate (**allegato 4**).

L'essere stato ammesso al corso mi ha indotto a credere che la mia documentazione fosse stata ritenuta idonea, anche perché – diversamente – avrei dovuto essere escluso proprio come specificato nel comma 14 del Bando. Successivamente al superamento dell'esame e alla pubblicazione del Comunicato Ufficiale (**allegato 5**) ho chiesto l'iscrizione al Registro dei Collaboratori della Gestione Sportiva tenuto presso la Figc. La Commissione dei Dirigenti Sportivi, esaminata la documentazione inviata per l'iscrizione al registro (la medesima presentata per la

partecipazione al corso, giudicata positivamente) mi rispondeva con esito negativo in data 15 giugno 2022 (**allegato 6**), inviando poi gli atti alla Procura Federale per il procedimento del caso.

Il procedimento dinanzi alla Procura Federale l'ho definito con l'applicazione della sanzione in base all'articolo 126 CGS con un'inibizione di 45 giorni a partire dal 25 ottobre 2022 fino al 10 dicembre 2022 (**allegato 7**). Nel procedimento, in cui sono stati allegati tutti gli atti inviati per l'iscrizione al Corso è stato accertato che ho inviato il casellario giudiziario in sede di iscrizione e, mi si consenta, di fatto è stato riconosciuto che non ho mai nascosto nulla fin dall'inizio (**allegato 8**). Ciò che mi è stato contestato, e che ha portato all'inibizione, è l'aver firmato l'autocertificazione in cui dichiaravo di non aver subito procedimenti. Ma, come si è visto, sarebbe bastato controllare la pagina successiva per vedere il casellario e la relativa mancanza di requisiti che avrebbe portato alla mia esclusione dal corso.

Pertanto, anche in base alla risposta negativa da parte della Commissione Dirigenti Sportivi in data 12 dicembre riguardo la richiesta di iscrizione avanzata dopo il termine della mia sanzione (**allegato 9**), sono a chiedere il rimborso integrale della quota sostenuta per la partecipazione al corso in quanto ammesso per un mancato controllo da parte dei Vostri uffici.

Mi permetto, però, di constatare una sorta di difformità tra il regolamento per l'accesso al corso e l'articolo 22 bis delle NOIF: il regolamento per l'accesso al corso impedisce la partecipazione a chiunque abbia riportato una qualsiasi condanna mentre l'articolo 22 bis delle NOIF entra nello specifico. E il mio impedimento non rientra tra i casi previsti dall'articolo 22 bis delle NOIF.

Certi della Vostra attenzione e di una celere risposta,
porgo cordiali saluti

Vincenzo Basso